

Cuneo, lì 20 luglio 2007

## **SICUREZZA STRADALE**

### **Gestori di discoteche e giovani nel comitato di lavoro**

*Costa sta costituendo il comitato di lavoro contro le stragi del sabato sera*

Cuneo Anche i gestori delle discoteche e i giovani entreranno a far parte del comitato di lavoro che il presidente della Provincia, Raffaele Costa, sta cercando di costituire per affrontare in modo concreto il problema della sicurezza stradale e soprattutto delle stragi del sabato sera. Dopo aver già sentito i sindaci dei Comuni ove hanno sede le discoteche ed i locali analoghi e i membri del comitato “Viviamo la vita” di Magliano Alpi, venerdì 20 luglio Costa ha incontrato i titolari dei locali notturni e lunedì 23 luglio una rappresentanza di giovani, per ottenere il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti su un tema che va affrontato nella sua globalità.

“Il gruppo di lavoro – spiega Costa – sarà composto da non più di 4 o 5 persone e dovrà tenere conto del nuovo provvedimento legislativo parlamentare in itinere (approvato dalla Camera, ma non ancora dal Senato che dovrebbe esaminarlo nelle prossime settimane e magari modificarlo sulla base delle indicazioni emerse nelle ultime settimane, dopo gli ultimi tragici fatti). Dovremo tenere anche conto di una serie di indicazioni emerse nel dibattito parlamentare nonché di quanto faceva parte dei disegni di legge delle scorse legislature con particolare riferimento all’uso di bevande alcoliche. Ciò in vista dell’incontro con il ministro ai Trasporti, Alessandro Bianchi, che sarà a Cuneo lunedì 10 settembre alle ore 16. Per allora dovremo essere molto preparati in modo da raccogliere le proposte e le decisioni del ministro che certamente non resterà insensibile alle nostre indicazioni”.

All’incontro con i gestori delle discoteche erano presenti, insieme all'assessore Simona Rossotti e al consigliere provinciale Germana Avena, i rappresentanti del comitato di Magliano Alpi, funzionari della Confcommercio e i titolari delle seguenti discoteche: Evita (Cavallermaggiore); Cabiria (Borgo San Dalmazzo); Shock Fortino (Paesana); Teatro del mondo Oriente (Carrù); La Lanterna (Limone Piemonte); Palà Music Cafè (Boves); Altromondo (Alba); Christ

Cuneo, lì 20 luglio 2007

(Mondovì); Mirror (Marsaglia); Big Red (Saluzzo). L'argomento è stato affrontato sotto molti aspetti, dal problema dell'orario di chiusura all'utilità o meno delle navette di trasporto o dei taxi, dalla distribuzione degli alcolici alla necessità di controlli estesi a tutti i locali notturni, compresi bar, pub, ristoranti e pizzerie fino alle feste private non autorizzate, dalla vigilanza sulle strade fino a quella dentro i locali. Diverse le posizioni emerse nel corso del dibattito, comune invece la constatazione che si tratti di un problema legato a cambiamenti generazionali e di comportamento sociale, di non facile soluzione. Lunedì 23 luglio Costa e l'assessore Rossotti hanno poi incontrato anche i giovani appartenenti a associazioni giovanili e gruppi spontanei. Tre ore di fitto dibattito soprattutto per ascoltare suggerimenti e pareri da parte dei maggiori coinvolti al problema della sicurezza stradale.

“Voi siete un elemento fondamentale – ha detto Costa – perchè si discute soprattutto della salvaguardia della vostra vita. Nel gruppo di lavoro integreremo il vostro parere con quello dei sindaci, discotecari e anche con le famiglie per preparare sia un progetto pratico di comportamento, sia un progetto giuridico che segua l'iter del nuovo provvedimento legislativo parlamentare”. “Faremo un tavolo “giovane”– ha aggiunto Rossotti - per confrontare le diverse posizioni emerse anche oggi. Chiunque voglia comunicarci proposte e idee di lavoro può scriverci all'indirizzo mail dell'assessorato [info@6giovane.it](mailto:info@6giovane.it)”.

All'incontro hanno partecipato una quarantina di giovani tra i 18 e 30 anni, insieme ad alcuni esperti del cosiddetto “popolo della notte” e alcuni educatori professionali. Erano presenti anche il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio ed i consiglieri provinciali Francesco Rocca e Beppe Lauria. Orari di chiusura degli esercizi pubblici e discoteche, abuso di alcol, stanchezza, aspetto educativo, ruolo delle famiglia: sono stati tanti gli aspetti del problema toccati dai giovani. Diverse e a volte contrastanti le posizioni emerse, ad esempio sulla proposta di chiudere i locali entro l'una di notte o sulla necessità svolgere più controlli da parte delle forze dell'ordine su tutto il territorio provinciale e non solo in qualche zona. In tanti hanno chiesto più iniziative di prevenzione nelle scuole e negli ambienti giovanili. (30-493xy07)